



## Comune di Santa Venerina

Provincia di Catania  
C F 00482350873

### DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del 19.6.2015

**OGGETTO: Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico.**

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove del mese di Giugno alle ore 21,00 nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena, sala consiliare Maria Grazia Cutuli, regolarmente convocato con nota prot. 7477 del 4.6.2015, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Seduta di prosecuzione dell'11.6.2015.

Risultano presenti all'appello:

		Pres.	Ass.
1	Bonanno Giosi		A
2	Conti Irene Antonina	P	
3	Di Paola Alfio	P	
4	Foti Camillo	P	
5	Fresta Massimo Orazio		A
6	Grasso Giuseppe Rita	P	
7	Leotta Chiara Savia		A
8	Marano Giuseppe	P	
9	Patanè Sandra Maria	P	
10	Puglisi Francesco	P	
11	Raciti Salvatore	P	
12	Rapisarda Valeria	P	
13	Sorbello Alfio Antonio		A
14	Sorbello Fabio	P	
15	Trovato Alfio	P	

N. Presenti 11 N. assenti 4

Partecipa il segretario comunale dott.ssa Nerina Scandura.

Assume la presidenza il Consigliere Giuseppe Grasso, nella qualità.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente l'Assessore Marino per l'Amministrazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri : Patanè, Puglisi, Trovato.



Il Presidente del Consiglio accertata la presenza del numero legale passa alla trattazione del dodicesimo punto all'ordine del giorno avente come oggetto "Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico".

Il Presidente del Consiglio invita il Dott. Sapienza a relazionare sulla proposta.

Il Responsabile del servizio finanziario spiega che detto regolamento disciplina la riscossione dei tributi nella fase successiva alla modalità ordinaria. Per esempio il funzionario riferisce che riguardo l'IMU le scadenze delle rate per legge sono sedici giugno e sedici dicembre; se non si pagano le rate entro i termini si può ricorrere al ravvedimento operoso. Per le fasi successive della riscossione che non rientrano fra le modalità appena descritte, il Comune emette un provvedimento di riscossione coattiva. Solo per questo provvedimento può essere richiesta ed effettuata la rateizzazione dell'importo dovuto comprensivo di sanzioni ed interessi. Il Regolamento si applica sia alle entrate tributarie che patrimoniali.

Il Presidente del Consiglio comunale invita il Presidente della seconda Commissione a leggere il regolamento.

Interviene il Consigliere Raciti chiedendo una spiegazione più dettagliata del procedimento di rateizzazione, in quanto non ha compreso la differenza tra la rateizzazione dell'avviso di pagamento e quello di liquidazione.

Replica il Dott. Sapienza spiegando che per esempio relativamente all'IMU se il contribuente non ha pagato la rata di giugno non può avvalersi dell'adottando regolamento per la concessione della rateizzazione in quanto il cittadino potrebbe rateizzarla in modo autonomo, l'importante è che entro il sedici di giugno paghi l'intero importo della prima rata; in questa fase, infatti, siamo ancora all'interno della procedura ordinaria di versamento del tributo, al contrario il regolamento in discussione stasera riguarda i tributi che non sono stati pagati secondo la modalità ordinaria e per i quali non ci si è avvalsi del ravvedimento operoso.

Il Consigliere Patanè a maggior chiarimento porta l'esempio della TARI. Attualmente sono state previste tre scadenze 16/07/2015, 16/09/2015, 16/01/2016, quindi in base a quanto detto dal Resp. Finanziario il contribuente potrebbe autonomamente decidere di pagare l'importo di ogni singola rata entro le tre scadenze, ovvero rateizzare ciascun importo assicurando comunque il pagamento dell'intero previsto per ciascuna scadenza. Questo però non è scritto negli avvisi di pagamento e non è mai stato detto. Si rammarica della mancanza di trasparenza. Sottolinea che quando è stato approvato il regolamento della Tari non è stato detto nulla di quanto appena discusso.

Replica Sapienza che la norma lo prevede ed in teoria possono essere previste 12 rate.

Il Consigliere Patanè sottolinea che questa sera bisogna dare regole corrette e funzionali.

Interviene l'Assessore Marino dicendo che argomento dell'odierna seduta non è il pagamento ordinario dei tributi comunali e che non si può discutere di un argomento che non è iscritto all'ordine del giorno. La modifica del regolamento TARI può essere discussa in altra seduta, ma non questa sera.

Il Consigliere Trovato sottolinea che per quanto riguarda i tributi soggetti a disciplina statale come l'IMU, le scadenze vanno osservate. Per i tributi comunali, si fa rinvio alla disciplina regolamentare dell'ente ed il pagamento può essere effettuato in maniera autonoma come spiegato dal Ragioniere.

Il Consigliere Patanè ritiene che l'argomento in discussione da lei sollevato non sia fuori tema, in quanto si tratta pur sempre di tributi. Chiede che venga scritto nero su bianco nell'avviso di pagamento quanto chiarito questa sera.

Replica il dott. Sapienza dicendo che è stato proposto dall'ufficio tributi ed approvato dal Consiglio Comunale uno schema tipo di regolamento della Tari predisposto dal Ministero, che la previsione delle rate nasce da una esigenza di semplificazione, il pagamento autonomo rimesso al contribuente in ogni caso comporterebbe un impegno molto oneroso per gli uffici che per ciascun contribuente dovranno controllare tutti i versamenti eseguiti senza una regola certa. Ricorda che i trasferimenti statali e regionali sono ormai ridotti al minimo, il Comune sino ad oggi non ha incassato la Tari ma ha pagato mensilmente il servizio. Invita tutti a soffermarsi sul gravoso onere che ha l'ufficio di Ragioneria in quanto nonostante le difficoltà è chiamata comunque ad assicurare gli equilibri sia finanziari che economici.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede in quale fase della riscossione si applica il regolamento per la concessione della rateizzazione.



Il Consigliere Marano ribadisce che se sono state stabilite tre rate, alla scadenza fissata per ciascuna bisogna assicurare il pagamento dell'importo previsto, quindi poichè i regolamenti dettano disposizioni di dettaglio rispetto alla norma statale, se si volesse adottare una regolamentazione diversa dall'attuale che consenta il pagamento frazionato, dovrà comunque essere assicurato il pagamento della rata alla scadenza prevista e rendere nota a tutti tale possibilità di pagamento.

Il Consigliere Patanè a titolo di esempio chiarisce che se bisogna pagare 600,00 euro per un tributo comunale in tre rate, entro la scadenza fissata per ciascuna rata si deve pagare l'intera somma rateale.

Il Dott. Sapienza conferma che si può fare e per il prossimo anno verrà indicato negli avvisi di pagamento.

Il Consigliere Sorbello Fabio interviene dicendo che si è discusso di un argomento condivisibile di cui si può discutere nella commissione II, tenendo conto sempre della delicata situazione finanziaria dell'Ente, ma non si è ancora discusso sul punto.

Esce il Consigliere Raciti

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Il Consigliere Sorbello Fabio legge il regolamento e propone di votarlo e leggerlo articolo per articolo.

Si passa alla lettura dell'Art. 1. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa alla lettura dell'Art. 2. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio)

Approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa alla lettura dell'Art. 3 Dopo la lettura interviene il Consigliere Patanè, la quale sottolinea che in fase di approvazione del regolamento TARI, la minoranza aveva formulato un emendamento identico a come oggi è proposto l'art. 3. Questa precisazione è importante per sottolineare che sono sempre stati attenti al problema. In quella sede quell'articolo non è stato approvato perché non erano stati previsti i criteri. Stasera viene proposto uguale per tutti i tributi. Si chiede cosa sia cambiato. E' naturale che verrà aperta questa possibilità a tutti; si rammarica che la proposta non sia stata accolta solo perché proveniente dalla minoranza.

L'Assessore Marino chiarisce che quando il Consigliere Patanè ha proposto l'emendamento si stava esaminando il regolamento TARI, non il regolamento in discussione questa sera.

Quindi l'art. 3 non ha nulla a che vedere con il suo precedente emendamento. In ogni caso l'Assessore Marino si chiede, visto che il Consigliere Patanè è così vicina ai cittadini, come mai in passato non ha mai presentato un analogo regolamento di rateizzazione.

Il Consigliere Trovato ricorda che le motivazioni che hanno portato al diniego, non erano legate alla discrezionalità rimessa al dirigente bensì a ragioni di equilibrio di bilancio. Consentendo le rateizzazioni si rischiava di andare oltre l'anno creando grossi problemi all'Ente. Quando il consigliere Patanè è stata Assessore al bilancio non ha mai pensato di proporre un regolamento sulle rateizzazioni, quindi l'assessore chiarisce che si sta discutendo di tributi non pagati entro la scadenza dell'anno.

Il Consigliere Marano premette che il Consigliere Patanè è stata Assessore nel 2013; oggi la crisi è più forte sia per i cittadini che per l'Ente, comprende che gli equilibri di bilancio siano precari ma anche il disagio economico della popolazione non va trascurato. Nessuno vuole intestarsi questa lodevole iniziativa. Inoltre i lavori delle Commissioni sono importanti ma non sono determinanti come i lavori consiliari, in Consiglio vengono deliberati gli atti.

Il Consigliere Patanè ribadisce che nel settembre 2014 è stato presentato questo emendamento come riportato nel verbale n. 7 del 29.9.2014 avente ad oggetto "Approvazione regolamento TARI", quindi procede alla lettura, e conferma che le obiezioni sollevate quella sera non sono state considerate nella stesura dell'art. 3. Conferma che in qualità di Assessore al bilancio in passato non ha proposto simili atti, ma resta fermo che quando ha proposto l'emendamento non è stato votato. Non vuole essere smentita, dopo un anno parametri ed indicatori non sono stati inseriti.

L'Assessore Marino invita a vedere nell'arco dei due anni quanto è stato fatto; la invita ad immedesimarsi negli impegni che ha dovuto affrontare la Ragioneria in questo lasso di tempo, a seguito del dissesto e degli adempimenti imposti dal Ministero. Venendo all'argomento quella sera si era valutato di definire la



Procedura in un unico atto che ricomprendesse tutti i tributi. Per quanto riguarda i parametri, in un primo momento si era pensato all'ISEE, ma considerate le modifiche intervenute sul calcolo di questo indicatore il Dirigente della Ragioneria ha suggerito di predisporre un modello di autocertificazione sulla falsariga del modello usato dall'Agenzia delle Entrate. Quindi non c'è stata nessuna preclusione.

Il Consigliere Patané per dichiarazione di voto con le precisazioni di prima, è favorevole.

Si passa alla votazione dell'art.3

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa alla lettura dell'Art. 4. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Favorevoli 10 contrari 0. Approvato all'unanimità dei presenti.

Esce il Consigliere Foti.

Presenti 9 assenti 6 (Bonanno, Foti, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Si passa alla lettura dell'Art. 5. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 9 assenti 6 ( Bonanno,Foti, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Favorevoli 9 contrari 0. Approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa alla lettura dell'Art. 6. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 9 assenti 6 ( Bonanno,Foti, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Favorevoli 9 contrari 0. Approvato all'unanimità dei presenti.

Entra il Consigliere Foti.

Presenti 10 assenti 5 (Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Si passa alla lettura dell'Art. 7. Non avendo nessun consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio mette ai voti l'articolo.

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Favorevoli 10 contrari 0. Approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa alla votazione del regolamento nella sua interezza.

Il Consigliere Marano per dichiarazione di voto è favorevole per l'Ente e le persone che si trovano in difficoltà. Sottolinea che corre l'obbligo di inserire nel regolamento TARI quanto discusso.

Il Consigliere Sorbello Fabio si dichiara favorevole per dichiarazione di voto, come dimostrazione di impegno serio senza contrapposizioni politiche.

Il Presidente non essendoci altri interventi pone ai voti la proposta di delibera.

Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).

Favorevoli 10 contrari 0 astenuti 0. Approvato all'unanimità dei presenti.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente per oggetto "Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico."

Visto il parere contabile favorevole espresso dal responsabile dell'Area III .

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti.

Visto lo statuto comunale.

Visto l'esito della votazione.

### DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente per oggetto "Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico.", che allegata al presente atto ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto.  
Presenti 10 assenti 5 ( Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio).  
Favorevoli 10 contrari 0.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'esito della votazione.

**DELIBERA**

Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.

Il Consigliere Trovato chiede 10 minuti di sospensione.  
Presenti 10 assenti 5 (Bonanno, Fresta, Leotta, Raciti, Sorbello Alfio)  
Favorevoli 10 contrari 0  
Sono le ore 22,50  
I lavori riprendono alle ore 23,00.  
Consiglieri presenti 9 assenti 6 (Bonanno, Fresta, Leotta, Patanè, Raciti, Sorbello Alfio).

.....





## **Comune di Santa Venerina**

Provincia di Catania

00482350873

**OGGETTO: Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico.**

### **L'ASSESSORE AL BILANCIO**

**Visto** il Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16, coordinato con la Legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione tributarie di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento" il quale, in maniera sostanziale, ha mutato il quadro normativo legato alla rateizzazione dei debiti tributari, rendendolo decisamente più vantaggioso per i contribuenti intenzionati al pagamento dei debiti;

**Tenuto** conto della situazione socio-economica del paese e dell'oggettiva difficoltà finanziaria e di liquidità in cui versano sia le imprese che i privati per effetto della crisi economica;

**Considerato** di dover adottare uno strumento flessibile e semplificato finalizzato alla regolarizzazione delle posizioni debitorie a un maggior numero di privati e di imprese che si trovano in condizioni di obiettiva difficoltà economica, attraverso il beneficio della dilazione;

**Visto** l'allegato regolamento di rateizzazione dei tributi e canoni del servizio idrico;

**Visto** l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

**Visto** l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**Visto** l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

**Visto** lo Statuto Comunale;

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. di approvare l'allegato regolamento di Rateizzazione dei debiti tributari e canoni servizio idrico;
2. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Allegato alla Delibera di C.C. n. del

**OGGETTO: Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico.**

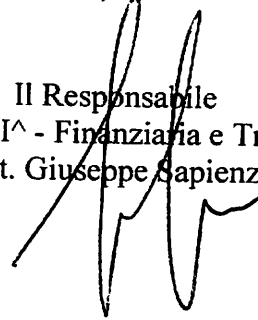
**SETTORE : "Area 3^ Finanziaria e Tributi"**

**PARERE TECNICO**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis comma 1, del D. Lgs 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Santa Venerina, 8/5/2015

Il Responsabile  
Area III^ - Finanziaria e Tributi  
Dott. Giuseppe Sapienza



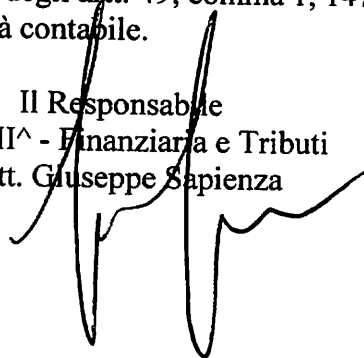
**SETTORE : "Area 3^ Finanziaria e Tributi"**

**PARERE CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile.

Santa Venerina, 8/5/2015

Il Responsabile  
Area III^ - Finanziaria e Tributi  
Dott. Giuseppe Sapienza



# REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONE DI TRIBUTI COMUNALI E DEI CANONI DEL SERVIZIO IDRICO

## INDICE

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Ambito di applicazione del Regolamento
- Art. 3 - Criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione
- Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda
- Art. 5 - Termini di presentazione della domanda di rateizzazione e scadenza delle rate
- Art. 6 - Interessi
- Art. 7 - Disposizioni finali ed entrata in vigore







## **Art. 1**

### **Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, per disciplinare le rateizzazioni di pagamento di carichi arretrati di tributi comunali, non affidati in concessione a terzi, risultanti da avvisi di accertamento/liquidazione o ingiunzioni fiscali/cartelle esattoriali derivanti da riscossione coattiva e per la riscossione dei canoni del servizio idrico.

## **Art. 2**

### **Ambito di applicazione del Regolamento**

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche:
  - ai tributi e altre entrate che potranno essere istituiti successivamente all'approvazione del medesimo se non diversamente regolamentati;
  - in caso di definizione agevolata delle sanzioni;
  - all'istituto dell'accertamento con adesione.
2. La rateizzazione non può essere accordata :
  - quando l'importo complessivamente dovuto è inferiore ad euro 200,00;
  - quando è iniziata la procedura esecutiva ovvero il pignoramento mobiliare o immobiliare o il fermo amministrativo;
  - quando per lo stesso debito è intervenuta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione, ai sensi dell'art. 5 - comma 6 - del presente Regolamento.
3. Competente all'applicazione del presente Regolamento è il Funzionario dell'Area di competenza del tributo e/o canone, responsabile dell'entrata di cui si chiede la rateizzazione.

## **Art. 3**

### **Criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione**

1. Il provvedimento di rateizzazione ha natura eccezionale e può essere concesso, su richiesta del contribuente, che si trova in temporanea situazione di obiettiva e comprovata difficoltà finanziaria.
2. Il carico di tributi arretrati e dei canoni del servizio dell'acquedotto, di cui si chiede la rateizzazione, comprensivo di oneri e spese è ripartito, di norma, in rate mensili di pari importo non inferiori ad euro 100,00, nei seguenti limiti:
  - a) fino ad un massimo di 24 mesi: per importi da euro 201,00 ad euro 3.000,00 senza fideiussione;
  - b) fino ad un massimo di 36 mesi: per importi da euro 3.001,00 ad euro 15.000,00 senza fideiussione;
  - c) fino ad un massimo di 60 mesi: per importi superiori ad euro 15.001,00 con fideiussione.Le concessioni di rateizzazioni, come precisato alla lettera c), sono subordinate alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fideiussione bancaria, avente la durata di tutto il periodo della rateizzazione aumentato di un semestre.
3. E' possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti, purché tutti attinenti al medesimo tributo e canoni del servizio idrico della medesima tipologia (es. più avvisi di accertamento); in tal caso le soglie d'importo di cui al comma 2 si applicano con riferimento alla somma degli importi di tutti i provvedimenti di cui si chiede la dilazione.  
Nel caso in cui gli atti siano relativi a tributi diversi e canoni dell'acquedotto, il contribuente dovrà presentare, per *ciascun* tributo e canoni d'acquedotto, distinte domande di rateizzazione.
4. Nel caso in cui il contribuente abbia in corso altre rateizzazioni concesse ai sensi del presente Regolamento, ai fini della sola garanzia, il limite di cui al comma 2 deve essere valutato tenendo conto anche del debito residuo ancora da estinguere.



#### **Art. 4**

##### **Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di rateizzazione deve essere presentata all'ufficio competente in materia di gestione del tributo di cui si chiede la rateizzazione.
2. La domanda può essere consegnata direttamente dal richiedente allo sportello del Protocollo generale, oppure trasmessa tramite raccomandata o posta elettronica certificata, allegando copia fotostatica di un documento di identità.

#### **Art. 5**

##### **Termini di presentazione della domanda di rateizzazione e scadenza delle rate**

1. La domanda di rateizzazione, per le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento non ancora definitivo, deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto (60 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto). La prima rata deve essere versata, di norma, entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso. Sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento. Nel caso in cui l'avviso di accertamento si riferisce ad ipotesi in cui la sanzione viene ridotta oppure azzerata se il pagamento viene effettuato entro il termine previsto dallo stesso avviso, la domanda di rateizzazione con il pagamento della prima rata, entro il termine di scadenza previsto dall'accertamento, conferma la riduzione o l'azzeramento della sanzione per tutto il periodo di rateizzazione.
2. La domanda di rateizzazione in caso di avviso di accertamento definitivo, deve essere presentata prima dell'avvio della riscossione coattiva. In tale ipotesi la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati dalla data di emissione dell'avviso di accertamento. Il periodo di dilazione decorre dalla data di definitività dell'atto di accertamento, pertanto la relativa rateizzazione potrà essere accordata solo per il periodo che ancora residua rispetto al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Regolamento.
3. La domanda di rateizzazione, per le somme dovute a seguito di accertamento con adesione, deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto: in caso di accoglimento, la prima rata deve essere versata entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di accertamento con adesione; in caso di diniego, la prima rata deve essere versata entro i termini di definitività dell'atto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.
4. La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva non ancora definitiva, deve essere presentata entro i termini di definitività della stessa e la prima rata deve essere versata entro 60 giorni dalla sua notifica; sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.
5. La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di notifica di ingiunzione fiscale/cartella esattoriale derivante da riscossione coattiva già divenuta definitiva, deve essere presentata prima dell'avvio delle procedure esecutive e la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati a decorrere dal giorno successivo rispetto a quello già considerato in sede di formazione dell'ingiunzione fiscale/cartella esattoriale.
6. Per ogni rateizzazione concessa, in caso di mancato versamento di due rate anche non consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione medesima e le sanzioni saranno applicate nella misura massima prevista dai relativi avvisi di accertamenti. Pertanto, l'intero importo residuo comunque non versato, è riscuotibile in unica soluzione e non può più essere oggetto di ulteriore rateizzazione. La riscossione del debito residuo verrà effettuata prioritariamente tramite escussione della fideiussione, nelle ipotesi ove presente, fermo restando la possibilità di attivare ogni altro strumento esistente per la riscossione coattiva.



7. Nelle ipotesi di rateizzazione di cui ai precedenti commi 1 e 3 (rispettivamente: adesione all'accertamento con eventuale definizione agevolata delle sanzioni e accertamento con adesione) qualora intervenga, successivamente all'avvio della procedura di pagamento rateale con applicazione delle sanzioni in misura ridotta per adesione, la presentazione da parte del contribuente del ricorso tributario, questa comporterà l'automatica rideterminazione dell'importo rateizzato con applicazione delle sanzioni nella misura intera irrogata.

8. Nelle medesime ipotesi di cui al precedente comma 7, in caso di decadenza automatica della rateizzazione saranno recuperate le sanzioni nella misura intera irrogata.

9. Le rate già concesse non possono essere oggetto di rinegoziazione.

10. Per tutti i casi sopra esposti le eventuali spese accessorie dovute per la riscossione coattiva di somme rateizzate, il cui titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, sono in ogni caso a carico del contribuente beneficiario della dilazione.

#### **Art. 6**

##### **Interessi**

Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione.

1. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, secondo quanto previsto all'articolo 5 del presente Regolamento, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta.

#### **Art. 7**

##### **Disposizioni finali ed entrata in vigore**

1. Con l'emanazione delle presenti disposizioni si intendono abrogate le precedenti norme, contenute in altri regolamenti comunali, in materia di rateizzazioni di pagamento di tributi arretrati. Le eventuali rateizzazioni già concesse ed ancora in corso continuano a seguire le precedenti disposizioni.

2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione e si applica pertanto a tutte le istanze di rateizzazione pervenute da quella data.



## COMUNE DI SANTA VENERINA

### COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno duemilaquindici i il giorno otto del mese di maggio, alle ore 8,30 presso il Palazzo Comunale si è riunito il Collegio dei Revisori, nelle persone dei signori: Trovato Giovanni (presidente), Cavallaro Giuseppe e Raciti Angelo (componenti), per esprimere parere, alla proposta di deliberazione avente oggetto: **"Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico."**

premessso

che per il parere richiestoci è stata messa a disposizione la seguente documentazione:

- Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto: **"Regolamento per la concessione di rateizzazione dei tributi comunali e dei canoni del servizio idrico."**;
- Attestazione predisposte dai Responsabile area Economica Finanziaria e Responsabile area Tecnica;

Considerato che

- il Comune di Santa Venerina con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2013 ha reso la dichiarazione di dissesto finanziario ex art. 244 e ss. del D.Lgs 267/2000;
- il Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16, coordinato con la Legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione tributarie di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento" il quale, in maniera sostanziale, ha mutato il quadro normativo legato alla rateizzazione dei debiti tributari, rendendolo decisamente più vantaggioso per i contribuenti intenzionati al pagamento dei debiti;
- la situazione socio-economica del paese e dell'oggettiva difficoltà finanziaria e di liquidità in cui versano sia le imprese che i privati per effetto della crisi economica;
- il Comune intende adottare uno strumento flessibile e semplificato finalizzato alla regolarizzazione delle posizioni debitorie a un maggior numero di privati e di imprese che si trovano in condizioni di obiettiva difficoltà economica, attraverso il beneficio della dilazione;

esaminata

la documentazione a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

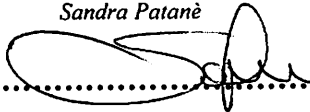
Santa Venerina, li 08/05/2015

Il Presidente

I Componenti

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma.

**Il Consigliere anziano**  
Sandra Patanè



**Il Presidente**  
Giuseppe Grasso



**Il Segretario comunale**  
Nerina Scandura



Attestato di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal  
per n. 15 giorni consecutivi col n..... del registro delle pubblicazioni.

Dalla residenza municipale.....

**Il Messo Comunale**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune dal  
a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 del 3 dicembre 1991, modificato dall'art.127 comma 21 della L.R. 28.11.04, n. 17, e dell'art. 32 Legge 18.6.2009, n. 69 e che contro la stessa non furono presentati reclami.

Dalla residenza municipale, li.....

**Il Segretario comunale**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19-06-2015

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1)
- per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale .....

**Il Segretario Comunale**